

VITA & ARTI



IN ARCHIVIO Per tutto giugno Italia Repubblicana, le carte raccontano

All'Archivio di Stato di Novara per tutto il mese di giugno in mostra i documenti della Prefettura, qui conservati e dedicati ai primi anni dell'Italia repubblicana, in particolare all'istituzione della festa della Repubblica nel 1947.

Nelle carte proposte al pubblico i dettagli relativi all'organizzazione della manifestazione, con l'indicazione del percorso del corteo, e un telegramma di Alcide De Gasperi nel quale il Presidente del Consiglio si raccomandava che le celebrazioni avvenissero con la massima solennità. Visitabile con orario continuato, 8.30-15, previa prenotazione allo 0321 398229.

• e.gr.

AL CASTELLO In autunno la grande mostra che ha in METS Percorsi d'Arte il capofila

Il Divisionismo si "svelerà" a Novara

A curarla Annie-Paule Quinsac. Tra i dipinti la "Maternità" di Gaetano Previati

Il Divisionismo sarà protagonista a Novara nella grande mostra di respiro internazionale che METS Percorsi d'Arte, Fondazione Castello e Comune di Novara presenteranno alla città tra novembre ed aprile. Ce lo comunica l'avvocato Paolo Tacchini, presidente dell'associazione culturale capofila dell'iniziativa.

Può fornire qualche anticipazione in merito al nuovo evento espositivo?

«Avevamo pensato a questo progetto per il 2020 - precisa l'avvocato Tacchini - ma visto il successo della mostra "Ottocento in collezione" e la disponibilità degli spazi nell'ala nord del Castello lo abbiamo anticipato, pur con qualche sforzo organizzativo: siamo stati tutti d'accordo che ne valesse la pena. Nel prossimo autunno offriremo alla città una mostra ancora più prestigiosa e interessante della precedente, con prestiti provenienti da istituzioni e musei non solo italiani ma anche europei, a partire dal Museo Segantini di Saint Moritz. Sarà una mostra di altissimo profilo culturale curata da Annie-Paule Quinsac, critica d'arte laureatasi alla Sorbona e titolare per trent'anni della cattedra di storia dell'arte dell'Ottocento presso la University of South Carolina. È considerata la massima esperta dell'opera di Segantini del quale ha curato il



NELLE SALE Anche l'opera di Gaetano Previati "Maternità", 1890-1891, olio su tela (inv.BPN-38), Collezione Banco BPM (Crediti fotografici: © Archivio Fotografico Banco BPM). Capofila dell'evento espositivo è l'associazione culturale METS Percorsi d'Arte presieduta da Paolo Tacchini

catalogo ragionato nel 1982 e l'edizione critica della corrispondenza nel 1985. E, cosa assolutamente non secondaria, è molto legata al Novarese, alla Val Vigezzo in particolare, dove nella sua casa di Toceno trascorre molta parte dei mesi estivi. Con lei collaboreranno alla realizzazione del catalogo i più accreditati studiosi di questo importante capitolo dell'arte italiana e internazionale. Molto significativi tutti gli

autori delle 70 opere di cui è prevista l'esposizione nella quale, oltre che a Giovanni Segantini, sarà dedicata particolare attenzione anche a Giuseppe Pellizza da Volpedo e Gaetano Previati ma non voglio anticipare troppo».

Novara e l'Europa in una relazione che ha trovato origine nel territorio piemontese e lombardo, al centro del quale si trova Novara.

«Focalizzare questa relazio-

ne, documentandola attraverso le opere esposte e gli approfondimenti in catalogo, è una delle motivazioni che hanno spinto l'associazione culturale da me presieduta ad organizzare questa mostra. Non dimentichiamo che Segantini, pur essendo nato ad Arco di Trento, si è formato a Milano, che Angelo Morbelli è nato ad Alessandria e Giuseppe Pellizza a Volpedo, località dell'alessandrino piemontese, che Giovan Battista

Ciolina e Carlo Fornara - autori che troveranno posto in mostra - sono vigezzini. Strettissimi i legami del Divisionismo con Novara, con la nostra Galleria Giannoni ma anche con la città stessa attraverso la presenza, fra le proprietà della Banca Popolare di Novara, ora Banco BPM, di un'opera straordinaria come la "Maternità" di Previati».

Da queste sue parole si può intuire che ci potrà essere

anche qualche cosa di estremamente interessante dedicato ai novaresi.

«Ai novaresi e non solo. L'attenzione che la città ha riservato alla mostra sull'arte dell'Ottocento e alle attività di approfondimento collegate ci hanno suggerito di offrire qualche cosa di molto importante a cui tutti potranno accedere in modo gratuito. In uno spazio riservato del Castello, al piano terra e con un allestimento apposito, verrà esposta proprio la "Maternità" - dipinto che i novaresi hanno visto poco perché conservato nei locali storici della banca e poi trasferito a Verona - ottenuto in prestito grazie alla sensibilità culturale dei dirigenti del Banco BPM. Quello che i novaresi vedono ora in Palazzo Bellini è solo una riproduzione. La "Maternità" è un'opera fondamentale per il Divisionismo italiano, monumentale nelle dimensioni, quasi due metri in altezza e più di 4 in larghezza, precoce nella datazione essendo stato esposto alla Triennale di Milano nel 1891 con "Le due madri" di Segantini. Questo dipinto è stato l'inizio di una pittura straordinaria anche dal punto di vista tecnico, la cui visione ravvicinata provoca emozioni da brivido: e noi siamo sicuri che il pubblico lo saprà apprezzare in tutta la sua bellezza».

• Emiliana Mongiat

INAUGURAZIONE Da sabato l'evento con le opere di Isabella e Francesco Corni

Tra sculture e disegni per dare voce alla resilienza

Il disegnatore Francesco Corni è stato più volte protagonista di eventi culturali proposti a Novara. Due anni fa, sotto i portici del Broletto, affrontò il tema della città ideale proponendo un puntuale excursus dal mondo antico al Novecento. In quella occasione gli eventi di FumettoPolis si incrociarono con la rassegna novarArchitettura 2.0.17. Anche in precedenza Corni era stato ospite della manifestazione dedicata al fumetto e organizzata da Bruno Testa e Daniele Rudoni, dimostrando grande disponibilità a partecipare agli appuntamenti novaresi. Ora torna in città per la mostra "La forza del tempo fragile" che sarà inaugurata sabato 8 giugno alle ore 16 nei locali del Castello di Novara. Nel quinto anno dalla scomparsa della figlia, la scultrice Isabella, la famiglia Corni e l'amico Tullio Zenone vogliono ricordarla organizzando, grazie al Comune di Novara, alla Fondazione Castello e all'Ati della Provincia di Novara,



AL BROLETTO Due anni fa il disegnatore Francesco Corni ha intrattenuto l'attento pubblico sul tema della città ideale: in quella occasione gli eventi di FumettoPolis si incrociarono con la rassegna novarArchitettura (foto Groppetti)

una mostra che vede esposte le sue sculture insieme ai disegni del padre Francesco. L'evento espositivo si orienterà secondo un percorso a tappe, curato nell'allestimento da Elisabetta Corni (sorella di Isabella), declinando il tema della "resilienza", intesa come la capacità de-

gli individui e delle comunità di affrontare gli urti e gli imprevisti della vita, uscendone rafforzati. "Il tema - così nella nota stampa - ha orientato la scelta di dodici sculture di Isabella Corni, veri e propri "totem" di coraggio della persona umana (resilienza individuale)

e una selezione coerente, nella moltitudine dei lavori di Francesco Corni, di altrettanti esempi espressi dalle comunità (resilienza sociale), a dimostrazione di quanto l'essere umano sia il più dotato nel rendere i tempi di crisi e le prove della vita occasioni di crescita e di cambiamento positivo. Altre tre sculture, in legno d'ulivo, verranno esposte all'esterno del percorso espositivo, nel cortile del Castello, insieme alla "cupola viva" allestita da Tullio Zenone, una cupola di bambù che farà da palco e luogo di incontro per gli eventi organizzati durante il periodo dell'esposizione". Sabato inaugurazione, visita con Francesco Corni e concerto del Coro "La Fonte" di Cognento. Una serie di eventi (conferenza, spettacolo teatrale e workshop di disegno) faranno da cornice alla mostra aperta fino al 30 giugno e visitabile (lunedì 14-18.30; da martedì a domenica 10.30-18.30).

• Eleonora Groppetti

DOMENICA Al Teatro Coccia Il Brera sul palco

Spettacolo di fine anno per il Brera. Domenica 9 giugno protagonisti sul palco del Teatro Coccia tutti gli studenti dell'istituto musicale di Novara. Dalle 20.30 in programma la XII edizione di "Musica da favola" con "Brera's Compilation", produzione didattica che rinnova l'appuntamento con l'evento a conclusione delle attività. Dalla musica alla danza: «Sarà l'occasione - spiegano le docenti Antonella Panighini, che è anche direttore, e Tiziana Fransosa - per presentare il lavoro svolto attraverso i vari gruppi e la fusione degli stessi tra loro per regalare uno spettacolo variegato e piacevole. Non vi sono solisti, proprio per stare nello spirito della scuola e del gruppo. L'esibizione di solisti avrebbe dato allo spettacolo più una sembianza di saggio dei migliori mentre la fusione degli



stessi con il resto degli allievi, comunque bravi, fa sì che lo spettacolo si arricchisca ed esprima un'idea di insieme della scuola e del lavoro svolto, oltre che dello studio e dell'applicazione spesi per poter giungere all'esibizione finale». Durante la serata il vice prefetto Marco Baldino consegnerà le borse di studio.

• e.gr.